Allegato B

Volumi annui prodotti e riutilizzabili per destinazione d'uso

Il prospetto riporta, per ciascun impianto, il relativo volume annuo mediamente prodotto (dato 2025) e, per ciascuna destinazione d'uso considerata, la stima del volume potenzialmente riutilizzabile, espressa sia in percentuale rispetto al volume annuo prodotto dall'impianto sia in metri cubi/anno. In assenza di informazioni sui fabbisogni specifici forniti dagli utilizzatori, si è proceduto ad una prima stima indicativa in base ai dati disponibili su altri sistemi di riutilizzo già operativi.

I contenuti del presente Allegato B integrano quelli dell'Allegato A e devono essere letti congiuntamente allo stesso ai fini della corretta comprensione dei dati e delle valutazioni riportate.

Impianto	Volume annuo prodotto 2025 (m^3/anno)	Destinazione d'uso	Stima volume riutilizzabile (% Volume annuo prodotto)	Stima volume riutilizzabile (m^3/anno)
Arzachena	2.808.000	Irriguo	100%	2.808.000
Cagliari - Is Arenas	32.814.000	Ambientale	Fino a 10%	3.281.400
		Verde urbano	2%	656.280
		Irriguo produttivo	Fino a 80%[1]	26.251.200
Olbia - Sa Corroncedda	6.460.000	Irriguo produttivo	Fino a 70%[2]	4.522.000
Domus de Maria - Chia	263.000	Verde ornamentale e ricreativo	100%	263.000
Iglesias - Sa Stoia	2.710.000	Irriguo produttivo	Fino a 100%[3]	2.710.000
Ittiri	1.270.000	Irriguo produttivo	50%	635.000
Loiri Porto San Paolo - Vacciledi	829.000	Verde ornamentale	60%	497.400
Cacip - Macchiareddu	13.500.000	Industriale	Fino a 45%[4]	6.075.000
Muravera - Sa Mitza	1.039.000	Irriguo produttivo	100%	1.039.000
Nuoro - Su Tuvu	2.981.000	Irriguo produttivo	50%[5]	1.490.500
Serramanna	5.500.000	Irriguo produttivo	100%	5.500.000
Budoni	1.806.000	Irriguo produttivo	35%	632.100
		Verde pubblico	15%	270.900
Golfo Aranci	608.000	Verde ornamentale	50%	304.000

[1] Quota di riutilizzo stimata fino al 80% a regime, a seguito della rimozione delle criticità legate all'elevata concentrazione di cloruri nei reflui trattati.

[2] Nella fase iniziale di breve periodo si stima potenzialmente riutilizzabile una quota fino al 20% del volume annuo prodotto, mediante miscelazione della risorsa affinata con acque grezze per la riduzione del tenore di cloruri. Tale quota potrà essere incrementata fino al 70% a regime, a seguito della risoluzione delle criticità connesse all'elevata concentrazione di cloruri nelle acque reflue trattate.

[3] Quota di riutilizzo stimata fino al 100% a regime, a seguito della realizzazione della soluzione di intervento di lungo termine (immissione acque affinate nella vasca di Barega).

[4] Quota di riutilizzo potenzialmente conseguibile fino al 45% del volume annuo prodotto a regime, previa risoluzione delle interferenze con il sistema di approvvigionamento potabile e definizione di dettaglio delle utenze effettivamente servibili e dei relativi fabbisogni idrici.

[5] L'infrastruttura irrigua è attualmente in fase di definizione. Il comprensorio presenta condizioni di sostanziale isolamento rispetto al SIMR e potenziali criticità di approvvigionamento nei periodi di massimo consumo irriguo; allo stato attuale, non risultano verosimilmente disponibili fonti convenzionali alternative in grado di garantire apporti integrativi significativi.

Impianto	Volume annuo prodotto 2025 (m^3/anno)	Destinazione d'uso	Stima volume riutilizzabile (% Volume annuo prodotto)	Stima volume riutilizzabile (m^3/anno)
Posada	506.000	Irriguo produttivo	50%	253.000
Pula	629.000	Verde ricreativo (area golf)	70%	440.300
San Giovanni Suergiu	1.677.000	Irriguo produttivo	70%	1.173.900
Tortolì	1.330.000[6]	Industriale	2%	26.600
		Irriguo produttivo	50%	665.000
Bari Sardo	934.000	Irriguo produttivo	55%	513.700
Santa Teresa Gallura	1.091.000	Irriguo produttivo	20%	218.200
		Verde ornamentale	20%	218.200
Tempio Pausania	3.717.000	Industriale	2%	74.340
		Irriguo produttivo	Fino a 50%[7]	1.858.500
Muravera - Costa Rei	505.000	Verde ornamentale e ricreativo	20%	101.000
			Totale	**62.478.520**

[6] Il dato si riferisce alla media per il periodo 2021-2024.

[7] L'infrastruttura irrigua a servizio dell'area e il relativo fabbisogno idrico risultano ancora da definire. Il comprensorio potenzialmente servito è caratterizzato da condizioni di sostanziale isolamento rispetto al Sistema Idrico Multisettoriale Regionale (SIMR), con limitate possibilità di approvvigionamento mediante fonti convenzionali alternative.